



Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo

IN EVIDENZA

- **Il consigliere Negro al posto del dimissionario Delfino**
- **Anticipo della cassa integrazione alla ditta MetalGranda**
- **Regione, stop a fotovoltaico selvaggio. Gancia: "Misura di buongoverno"**
- **Bandito il concorso per le tesi di laurea 2010**

Anno VI - Numero 27 del 8 luglio 2010

A cura dell'Ufficio Stampa della Provincia di Cuneo
Direttore responsabile: Carla Vallauri - Autorizzazione Tribunale Cuneo n.558 del 27.12.2002
C.so Nizza 21 - 12100 CUNEO - Tel 0171.445.246 / 445.201 / 445.845 - Fax 0171.698.620
Sito: www.provincia.cuneo.it e-mail: ufficio_stampa@provincia.cuneo.it

Provincia Informa 27

SOMMARIO

CONSIGLIO PROVINCIALE..... PAG. 3

Il consigliere Negro al posto del dimissionario
Delfino

LAVORO..... PAG. 4

Anticipo della cassa integrazione alla ditta
MetalGranda

ENERGIA..... PAG. 4

Regione, stop a fotovoltaico selvaggio. Gancia:
"Bravo e coraggioso Giordano! Misura di
buongoverno a tutela territorio e consumatori e
contro speculazioni"

LAVORO..... PAG. 6

Il mercato del lavoro in provincia di Cuneo nel
2009

MONTAGNA..... PAG. 7

Comunità montane: riunione in Provincia

ISTITUZIONI..... PAG. 8

Primo incontro tra i presidenti dei Consigli
provinciali del Piemonte

CULTURA..... PAG. 9

Bandito il concorso per le tesi di laurea 2010

SPORT..... PAG. 10

Un anno di attività per l'assessorato provinciale allo
Sport

CUTURA..... PAG. 11

Castelli in scena, tutti gli appuntamenti di luglio

CULTURA..... PAG. 12

"Sei in Langa", rassegna musicale da luglio a
settembre

CULTURA..... PAG. 13

Fino al 25 luglio la mostra "Giò...cando con i colori"

CULTURA..... PAG. 13

Fino al 13 luglio in Provincia esposizione di Cristina
Botta

INTERPELLANZE..... PAG. 14

Processo di riqualificazione dell'ospedale di Ceva

CONSIGLIO PROVINCIALE**Il consigliere Negro al posto del dimissionario Delfino***Cambio tra le file dei consiglieri provinciali Udc*

Cuneo Il Consiglio provinciale di giovedì 8 luglio ha provveduto alla surroga del dimissionario Teresio Delfino, parlamentare dal 1992 e da un anno consigliere provinciale del gruppo Udc. Al suo posto è tornato in Consiglio Giovanni Negro, già assessore provinciale alla Viabilità e Lavori pubblici della Giunta Costa. “Mi fa piacere e non nascondo l'emozione di essere di nuovo qui – ha detto Negro - . Oltre all'impegno in Regione, continuerò a lavorare per i nostri cittadini anche dai banchi del Consiglio provinciale; insieme si può fare tanto per rappresentare al meglio il nostro territorio”.

Nato a Monteu Roero il 26 febbraio 1949, dove risiede in frazione Sant'Anna e imprenditore agricolo nel settore vitivinicolo, Negro ha alle spalle una lunga carriera amministrativa. Già consigliere comunale a Monteu Roero dal 1980 al 1985, ha ricoperto la carica di sindaco del suo Comune dal 1985 al 2004, per quattro legislature consecutive. I suoi primi incarichi risalgono agli anni Settanta come presidente provinciale del Club 3 P Coldiretti, quindi per un decennio è stato presidente del Consorzio idrico Bassa Langa asciutta, presidente dei Piani agricoli zonali e ancora vice presidente del Consorzio irriguo delle Langhe e Alpi cuneese e del Consorzio idrico integrato Alba, Langhe e Roero. Fondatore nel 1994 della prima associazione di sindaci del Roero e presidente del Consorzio per le strade interpoderali di Monteu Roero, è anche presidente dell'Associazione Premio Giornalistico del Roero. Nel 2004 è stato eletto consigliere provinciale di Cuneo dove ha ricoperto la carica di capogruppo dell'Udc; nel 2010 è stato eletto per la prima volta in Consiglio regionale, nella circoscrizione di Cuneo, con 2.959 voti di preferenza e qui ricopre la carica di capogruppo.

Molte le attestazioni di stima e di benvenuto da parte dei colleghi, a cominciare dal presidente Gianna Gancia: “Desidero ringraziare l'on. Delfino per la collaborazione che ha sempre cercato di dare, anche dai banchi dell'opposizione e che, ne sono sicura, non ci farà mancare anche dalla Camera. Grazie per essere un convinto sostenitore dell'importanza delle Province e grazie soprattutto a Negro per la disponibilità alla collaborazione oggi annunciata”. Saluti di benvenuto anche dai consiglieri Francesco Rocca (Pd), Marco Perosino (Pdl), Giovanna Zetti (Lista Costa), Marco Pedussia (Pdl), Paolo De Marchi

(Lega), Erio Ambrosino (Pd). In particolare, il collega di partito Angelo Rosso, oltre a salutare l'amico Delfino, ha rivolto il benvenuto a Negro sottolineandone il ruolo per la valorizzazione del territorio cuneese. (27-407cv10)

LAVORO

Anticipo della cassa integrazione alla ditta MetalGranda

Siglato il protocollo d'intesa in Provincia. Presenti Gancia e Blengini

Cuneo E' stato firmato, in Provincia, nei giorni scorsi il protocollo d'intesa per l'anticipo della cassa integrazione straordinaria per procedure concorsuali alla ditta MetalGranda, con sede a Verduno. L'accordo riguarderà 26 lavoratori dell'azienda, appartenente al comparto della carpenteria metallica. Alla firma erano presenti il presidente della Provincia, Gianna Gancia, e l'assessore al Lavoro Pietro Blengini che hanno dichiarato: "Prosegue l'impegno della Provincia e la collaborazione tra enti a sostegno del mondo produttivo locale. Numerose sono le vertenze aziendali ancora in atto sul territorio. L'anticipo della cassa integrazione assicura un aiuto concreto alle famiglie dei lavoratori in difficoltà, limitando il disagio sociale conseguente alla crisi economica in atto".

Il protocollo è stato sottoscritto, oltrechè dalla Provincia, anche da Fulvio Molinengo per la Fondazione Crc, Piermario Romagnoli per la Banca regionale europea, Giuseppina Mosca della Cgil, Matteo Carena della Cisl e Giovanni Ventura della Uil, Carla Ricca direttore provinciale dell'Inps e da Alfonso Brero, sindaco di Verduno. L'anticipo consisterà in una somma mensile non superiore ai 750 euro per ciascun dipendente, mentre gli oneri economici derivanti dall'operazione saranno suddivisi tra Provincia, Fondazione Crc e Comune. (27-400ag10)

ENERGIA

Regione, stop a fotovoltaico selvaggio. Gancia: "Bravo e coraggioso Giordano! Misura di buon governo a tutela territorio e consumatori e contro speculazioni"

Il presidente della Provincia plaude alla moratoria sull'installazione degli impianti a terra proposta dall'assessore Massimo Giordano

Cuneo Il presidente della Provincia, Gianna Gancia, esprime soddisfazione per la regolamentazione annunciata dalla Regione in materia di impianti fotovoltaici

a terra: la bozza di disegno di legge illustrata dall'assessore regionale Massimo Giordano sospenderà, infatti, le procedure autorizzative per le installazioni nelle zone di particolare pregio dal punto di vista agricolo, naturalistico ed estetico.

Dichiara il presidente Gancia: “La moratoria sull’installazione di impianti fotovoltaici a terra proposta dall’assessore regionale Giordano, con cui mi sono spesso confrontata in queste settimane sull’argomento, ha il mio plauso sincero ed incondizionato. Perché, nelle more delle linee guida nazionali, pone uno stop a speculazioni che poco o nulla hanno a che spartire con la produzione di energia e molto, invece, con un assalto alla diligenza dei contributi pubblici. E perché va nella direzione di tutelare il comparto agricolo e il territorio in generale dalla progressiva deturpazione in atto da mesi. Tutto il mio appoggio al legislatore regionale, dunque, se saprà approvare in tempi rapidi questa misura di buongoverno. E altrettanto al legislatore nazionale che, a margine della manovra finanziaria, sta a sua volta scrivendo regole di buon senso, mitigando gli eccessi ingenerati dai fondi cosiddetti ex Cip6. I certificati verdi non sono misure verdi: sono misure che lasciano, questo sì, ‘al verde’ i consumatori, costretti da quasi vent’anni a sobbarcarsi gabelle miliardarie in bolletta a vantaggio di pochi, non certo del Paese. Passa altrove la strada per l’abbattimento dei costi energetici e per lo sviluppo delle fonti autenticamente sostenibili”.

Il 16 giugno scorso il presidente della Provincia aveva denunciato l'eccessiva proliferazione degli impianti fotovoltaici a terra con una lettera indirizzata al presidente del Consiglio dei Ministri e ministro dello Sviluppo economico Silvio Berlusconi, al ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, alle Autorità per l'energia elettrica e gas, al presidente della Regione Piemonte Roberto Cota e allo stesso assessore regionale all'Energia, Giordano. Nel documento veniva illustrata la situazione della Granda, segnalata dal mondo produttivo: “Una provincia agricola – scriveva Gancia - tra le più rilevanti del Nord Italia, nella quale la proliferazione d'impianti fotovoltaici a terra sta seriamente compromettendo territorio e paesaggio: 25 Mw autorizzati dalla Provincia, 35 in fase di autorizzazione, decine di ettari che di mese in mese sono via via sottratti alla produzione agricola per essere destinati ad attività che non esito a definire speculative e parassitarie e che in nulla o quasi concorrono alla produzione energetica. Basti considerare che, a fronte di tali numeri, il contributo del fotovoltaico a terra al Bilancio energetico provinciale è attualmente pari allo 0,08 per cento. Un'inezia. Un'inezia che costa cara ai

contribuenti e agli utenti, che in bolletta pagano integralmente questo inefficiente sistema d'incentivi. Un'inezia che neppure serve alla causa, nobile, dell'aumento della produzione d'energia da fonti rinnovabili". "Tutto questo – continuava Gancia - senza che gli enti autorizzatori, in molti casi le Province, possano programmare o pianificare alcunché, limitatissime essendo le facoltà che la legislazione vigente assegna per approfondire davvero i benefici produttivi, nonché l'impatto ambientale o paesaggistico, e neppure le precarietà connesse al vincolo idrogeologico. Siamo in una situazione sempre più emergenziale che avrà ripercussioni pesantissime sull'intero settore primario. Sappiamo tutti delle sfide a cui il comparto agricolo è chiamato nei prossimi anni. Anche da questo punto di vista giudico profondamente irrazionale esporre un settore già in criticità, anziché a possibilità di sviluppo economico, alle sirene di rendite parassitarie".

La bozza di disegno di legge regionale individua i criteri per escludere alcune aree dalla localizzazione di impianti, offrendo uno strumento di intervento agli enti locali, in attesa dell'adozione delle linee guida nazionali in materia di salvaguardia dei territori a disciplina del corretto sviluppo delle energie da fonti rinnovabili. (27-412ag10)

LAVORO

Il mercato del lavoro in provincia di Cuneo nel 2009

In un volume i dati raccolti da assessorato provinciale al Lavoro e Regione

Cuneo "Il mercato del lavoro in provincia di Cuneo – anno 2009" è il titolo della pubblicazione che raccoglie analisi e dati a cura dell'Osservatorio regionale, d'intesa con l'assessorato al Lavoro e alla Formazione professionale della Provincia e con la collaborazione dei Centri per l'impiego della Granda. Obiettivo del volumetto è documentare con dovizia di dati l'andamento dell'occupazione sul territorio, offrendo così agli operatori del settore un quadro informativo utile a comprendere gli indirizzi dell'anno appena trascorso e ad orientare la messa a punto di efficaci interventi.

"Il Cuneese – spiega nell'introduzione l'assessore provinciale al Lavoro Pietro Blengini in un testo firmato con il collega regionale Roberto Rosso – è stato caratterizzato negli ultimi anni da performances di eccellenza nel contesto regionale e nazionale: una situazione che, anche nel 2009 e pur in un quadro di difficoltà, non si è smentita, dimostrando buone capacità di resistenza alla

congiuntura negativa”. L'analisi statistica evidenzia un tasso di occupazione che, dal 68,9% del 2008 raggiunge a Cuneo il 69,2%: un dato in controtendenza rispetto al Piemonte, dove si scende dal 65,2 al 64%, e all'Italia che fa segnare un calo dal 58,7 al 57,5%. In discesa in Granda il tasso di disoccupazione, che nel 2009 è al 2,9%.

“Con tutto ciò – continua Blengini – la crisi si è fatta sentire con forza, soprattutto nei bacini a forte presenza di industria metalmeccanica come il Monregalese e l'area di Fossano-Savigliano, come documentano i dati sul ricorso agli ammortizzatori sociali e l'insorgere di numerose crisi aziendali. La congiuntura ha colpito con maggiore incisività i segmenti deboli del mercato, i giovani, gli immigrati, le donne”. Qualche dato: nel Cuneese sono state autorizzate complessivamente, nel 2009, 14.706.291 ore di Cassa integrazione guadagni rispetto alle 2.704.382 ore del 2008, registrando una variazione percentuale del +443,8%. Nello specifico la componente ordinaria conta oltre 10 milioni di ore contro 1,5 milioni dell'anno precedente (con una crescita pari al 564,5%); anche la Cig straordinaria sale del 279% su base annua, passando da 1.143.606 a 4.334.263 ore. Per la cassa integrazione in deroga le ore richieste in Piemonte sono state 25 milioni nel 2009, circa 1.808.000 interessano aziende operanti nella provincia di Cuneo. Ancora: per le liste di mobilità i lavoratori immessi in Granda sono stati in totale 2.367, con un incremento di 994 persone rispetto ai mesi precedenti. Gli effetti negativi della congiuntura economica sono visibili, infine, nei dati relativi alle procedure di assunzione avvenute tra gennaio e dicembre 2009, che si sono ridotte scendendo da 105.850 a 92.473 unità, di cui 6.049 relative al lavoro autonomo e 86.424 di lavoro subordinato.

“In questo contesto – conclude l'assessore – Provincia, Regione ed enti locali hanno avviato numerosi interventi di sostegno sia a favore delle imprese in difficoltà, sia a sostegno dei lavoratori e delle loro famiglie. L'azione difensiva ha dato i suoi frutti, limitando l'impatto della crisi e la perdita dei posti di lavoro, mentre gli interventi in corso si propongono prioritariamente di rafforzare le competenze delle risorse umane per mantenere e migliorare i livelli di competitività raggiunti ed agganciare la ripresa, che non potrà che realizzarsi in tempi lunghi”. (27-408ag10)

MONTAGNA

Comunità montane: riunione in Provincia

Riesaminata la legge 97 del 1994 con il primo firmatario sen. Carlotto

Cuneo “Mettere mano alla legge nazionale e regionale sulla montagna per fare in modo che la gente possa continuare a vivere nelle nostre vallate. La Provincia ci crede e vogliamo lavorare insieme per questo obiettivo, tenendo conto delle novità di questi anni e del processo di riorganizzazione degli enti montani”.

Così l'assessore provinciale alla Montagna, Luigi Costa, che mercoledì 7 luglio ha incontrato in Provincia i presidenti delle Comunità montane e l'ex senatore Natale Carlotto, primo firmatario della legge sulla montagna n. 97 del 1994. Erano presenti Aldo Perotti (Comunità montana Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita), Roberto Colombero (Comunità montana Valli Maira e Grana), Ugo Boccacci (Comunità montana delle Alpi del mare), Alessandro Barbero (Comunità montana Alta Langa) e Giuseppe Boasso (Comunità montana Alto Tanaro, Cebano, Monregalese).

L'assemblea ha deciso di costituire un tavolo di lavoro, composto da tecnici e amministratori, per modificare i punti ormai superati della legge, dare applicazione alle norme inattuate, verificare lo stato di realizzazione delle indicazioni che la legge del '94 dettò su materie d'interesse comune. Il gruppo ha analizzato articolo per articolo il contenuto della vecchia norma, sottolineandone alcuni aspetti, come il Fondo nazionale per la montagna, la gestione dei beni agro-silvo-pastorali, l'autoproduzione e i benefici in campo energetico, il sostegno alle aziende agricole montane, l'utilizzo dell'acqua, il sostegno ai piccoli imprenditori commerciali, la gestione dei servizi pubblici, interventi per lo sviluppo di attività produttive. “Questa legge è la stata la prima sulla montagna – ha aggiunto Carlotto – argomento sul quale non c'erano regole. Ora vediamo che cosa si può fare per rendere attuale una norma quanto mai preziosa”. 27-411cv10)

ISTITUZIONI**Primo incontro tra i presidenti dei Consigli provinciali del Piemonte***A Torino ha partecipato il presidente del Consiglio Giorgio Bergesio*

Cuneo Il presidente del Consiglio provinciale di Cuneo ha partecipato, lunedì 5 luglio a Torino, al primo incontro tra i presidenti dei Consigli provinciali del Piemonte convocato per stabilire una posizione unitaria sui tagli previsti dalla

complessa manovra finanziaria 2011-2012 che incideranno notevolmente sul funzionamento e sul ruolo anche dei Consigli provinciali. Oltre a Bergesio, erano presenti i presidenti dei Consigli delle Province di Asti (Marco Galvagno), Biella (Silvano Civra Dano), Novara (Lavinia Calabrò), Torino (Sergio Bisacca) e Verbano-Cusio-Ossola (Rino Porini).

Il presidente dell'Unione Province Piemontesi, Massimo Nobili, ha introdotto i lavori affermando che "l'apporto della Consulta dei presidenti è importante per il lavoro complessivo delle Province, soprattutto ora che insieme alla Regione Piemonte si dovrà attuare un vero decentramento federalista sul territorio." Nel corso della riunione è stato eletto il coordinatore della Consulta dei Presidenti, Sergio Bisacca che, nell'indicare i temi che saranno affrontati nelle prossime settimane, ha citato la questione dei trasferimenti finanziari dalla Regione alle Province piemontesi, il problema delle nomine per i Parchi spettanti alle Province, la redazione della legge regionale sul ciclo dei rifiuti urbani ed il sistema idrico integrato, soprattutto dopo le incisive modifiche introdotte dalla legge nazionale sulla soppressione degli Ato (Autorità d'ambito territoriale). A breve sarà convocato anche il nuovo Consiglio delle Autonomie tra Regione, Province, Comuni, Camere di Commercio e Università.

"La Consulta – spiega Bergesio - servirà per coordinare insieme azioni di proposta e di deliberato legislativo sia nazionale, sia regionale. Considero molto importante tenere presente il ruolo delle province, soprattutto quelle periferiche come Cuneo". (27-409cv10)

CULTURA

Bandito il concorso per le tesi di laurea 2010

La presentazione delle domande dal 1 luglio al 30 agosto

Cuneo Nell'intento di favorire studi e ricerche sui diversi aspetti della Granda, la Provincia di Cuneo, bandisce per l'anno 2010 un concorso per l'assegnazione di premi da 400 euro lordi cadauno per tesi di laurea triennale o di alta formazione artistica o musicale e di premi da 800 euro lordi cadauno per tesi di laurea specialistica, dottorati di ricerca, master di 1° o 2° livello o corsi di specializzazione post-universitari. Complessivamente saranno distribuiti 38 premi. Al concorso partecipano Camera di commercio, Confindustria Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Comuni di Cuneo, Alba, Bra, Dronero, Fossano, Mondovì, Boves, Moretta, Istituto Storico della Resistenza e

della società contemporanea in provincia di Cuneo, Diocesi di Cuneo – Biblioteca diocesana, Diocesi di Saluzzo, Museo diocesano della Diocesi di Alba, Unione sindacale territoriale Cisl di Cuneo, Cgil – Camera del Lavoro territoriale di Cuneo, associazione Pro Natura Cuneo onlus, Ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero e Associazione culturale Antonella Salvatico. Le tesi ritenute di particolare interesse potranno essere acquisite dietro corresponsione di 175 euro (per tesi di laurea triennale o di alta formazione artistica o musicale) e 350 euro (per tesi di laurea specialistica, dottorati di ricerca, master di 1° o 2° livello o corsi di specializzazione post-universitari) a titolo di rimborso spese.

Tutti coloro che intendono partecipare al concorso dovranno presentare domanda in carta libera, a partire dal 1 luglio e entro le 12 del 30 agosto 2010 (la modulistica è scaricabile dal sito Internet www.provincia.cuneo.it/servizi_amministrativi/ sotto la voce “Premi di Studio”) indirizzata al presidente della Provincia di Cuneo - Settore Cultura – Via XX Settembre, 48 - 12100 Cuneo. (27-403ag10)

SPORT

Un anno di attività per l'assessorato provinciale allo Sport

Bilancio dell'assessore Lauria : sostegno a manifestazioni, nuovo logo e assistenza alle associazioni sportive del territorio

Cuneo Tempo di bilanci per l'assessorato provinciale allo Sport. “Ad un anno dall'avvio del nuovo esecutivo provinciale – dichiara l'assessore Giuseppe Lauria – mi sembra opportuno stilare un resoconto degli impegni sostenuti e delle iniziative avviate, anche in vista delle nuove deleghe che saranno trasferite dalla Regione in materia di impiantistica, secondo le ipotesi prospettate dall'Unione delle Province Piemontesi. Mi sembra di poter dire che l'assessorato allo Sport della Provincia abbia saputo ritagliarsi un ruolo importante nell'ambito delle competenze generali”.

Un impegno basato sul sostegno a manifestazioni provinciali consolidate, come Sport Day e Sport in Piazza, in collaborazione con i Comuni e il Coni provinciale, ma anche su una diversificazione delle proposte. “Per la prima volta – spiega Lauria - è stato portato in Granda il Giro d'Italia per iniziativa di un ente pubblico. La premessa era evidente già nel 2009 con il rilancio della gara ciclistica Gran Piemonte, fortemente voluto dall'assessorato provinciale, così come, per quest'anno, con la compartecipazione organizzativa nella 19°

edizione della granfondo ciclistica Fausto Coppi”.

Altra novità è che tutti gli eventi sportivi, di maggiore o minore portata, saranno accomunati da un unico marchio. “Da quest’anno – precisa Lauria -, in concomitanza con i 150 anni della fondazione della Provincia, l’assessorato ha coniato un logo ufficiale denominato *Sport alla Granda*. Una novità che contribuirà ad accrescere la visibilità del coinvolgimento istituzionale, promuovendo, al contempo, un maggiore senso di identità e di appartenenza territoriale”. Parte di un progetto più ambizioso, in vista del rilancio del premio provinciale allo sport, il logo rappresenta il primo passo verso un “marchio di qualità” non solo per i premiati, ma anche per tutti i tesserati e/o aderenti alle associazioni affiliate alle federazioni nazionali, alle associazioni sportive in genere o frequentanti gli Istituti scolastici provinciali. Nello stesso tempo servirà ad identificare gli atleti accomunati dai valori dell’agonismo e dal senso di appartenenza alle radici locali. Potrà fungere da volano per far conoscere oltre i confini provinciali le eccellenze sportive, anche dilettantistiche. L’assessorato ha poi rivolto una particolare attenzione verso le piccole associazioni sportive dilettantistiche, attraverso il sostegno, anche economico, alle manifestazioni sul territorio. Gli uffici hanno provveduto all’assegnazione dei contributi previsti dall’accordo di programma sottoscritto con la Regione Piemonte nel settembre 2009 per il “sostegno dei Comuni montani volto a favorire i progetti di impiantistica sportiva outdoor”. La graduatoria degli ammessi ai contributi, che ammontano a 250 mila euro, è stata pubblicata in questi giorni. “Si è trattato – conclude Lauria - di un banco di prova generale in attesa delle nuove competenze regionali. L’assegnazione ha, inoltre, consentito di mediare il ruolo della Provincia come ente di vasta area con le esigenze dei piccoli centri: l’iniziativa ha premiato, in via prioritaria, gli interventi presentati da Comuni singoli o capofila di aggregazioni con popolazione fino a 2 mila abitanti”. (27-402rpi10)

CUTURA

Castelli in scena, tutti gli appuntamenti di luglio

Eventi e manifestazioni della nona edizione organizzata dall’assessorato alla Cultura della Provincia

Cuneo Spettacoli, teatro, arte e musica tornano ad animare le dimore e i palazzi storici della Granda, grazie alla rassegna “Castelli in scena” organizzata

dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Cuneo. Per tutto il mese di luglio continueranno eventi ed appuntamenti: venerdì 9 luglio, alle 21, il Filatoio di Caraglio ospiterà il cinecorto dei Supershock a cura dell'associazione MusicARTeatro di Torino, intitolato "Metropolis vs Metropolis: dal Romanzo di Thea Von Harbou (1926) al film di Fritz Lang"; sabato 10 luglio, alle 21, nella villa Torre Acceglio di Cuneo sarà la volta dello spettacolo di danza "Nel Giardino del Sicomoro" con la compagnia l'Araba Fenice di Torino; domenica 11 luglio, alle 21,30, il Cenacolo Studi "Michele Ginotta" di Barge metterà in scena lo spettacolo "Cassandra (dal Sottosuolo)".

Ancora uno spettacolo teatrale, questa volta a cura dell'associazione culturale Agar di Asti ed intitolato "Alf-ieri oggi Vittorio", sarà ospitato alle 21 di venerdì 16 luglio nel castello del Roccolo di Busca. Domenica 18 luglio, invece, alle 17 nell'abbazia di San Costanzo al Monte (Villar San Costanzo) è previsto il reading musicale su "Poesia e musica a corte: dalla lirica trovadorica alla poesia cortigiana" a cura dell'associazione Giovani Musicisti di Torino; alle 21, al castello di Govone, "Fuggi, fuggi, fuggi", musiche e danze ebraiche con l'associazione corale polifonica di Sommariva Bosco.

Per venerdì 23 luglio il calendario degli eventi prevede, alle 21, nel centro storico di Neive "I tesori del castrum nevearum", viaggio attraverso i misteri, i segreti e le leggende della Regione più magica d'Italia con Ivaldi and Mercuriati, Sperimental Theatre di Torino. Gli appuntamenti di sabato 24 luglio: alle 21, al forte di Vinadio, spettacolo dedicato alla montagna "Più in alto dell'aquila" con l'associazione culturale Creatività di Melzo Milanese; alle 21,30, al castello di Grinzane Cavour, "Le Notti Bianche" di Fedor Dostoevskij, spettacolo teatrale a cura dell'associazione culturale Art&Vita di Torino. Infine domenica 25 luglio, alle 22, il castello di Prunetto ospiterà "Il tribunale nascosto. Mistero 1.10", viaggio attraverso i misteri, i segreti e le leggende della Regione più magica d'Italia a cura di Ivaldi and Mercuriati, Sperimental Theatre di Torino. (27-401ag10)

CULTURA

"Sei in Langa", rassegna musicale da luglio a settembre

A Mango il terzo corso di perfezionamento musicale

Cuneo Proseguono i concerti di "Sei in Langa", la rassegna musicale itinerante organizzata dall'associazione "Musicaviva" di Torino e dall'Unione dei Comuni,

con il patrocinio della Provincia. Il calendario degli spettacoli serali prevede: venerdì 9 luglio, a Neive, in piazza Cocito “Lady Mark Quartet” (standard jazz atmosfere blues e bossanova brasiliana); 3 agosto a Camo sulla piazza del municipio con il duo Miguel Angel Acosta per musica folkloristica argentina; 4 settembre a Castiglione Tinella in frazione Balbi al Santuario Madonna del Buon Consiglio con “Arco Quartet” (Vittorio Sebeglia, Chiara Carrer violini, Francesco Vernerio Viola Giulio Sanna violoncello) per un pout-pourri musicale.

Nell'ambito dell'iniziativa dedicata a musica e arte si inserisce anche il terzo corso di perfezionamento musicale in programma a Mango fino all'11 luglio: affidato a docenti di alta professionalità, è rivolto a ragazzi tra gli 11 e i 20 anni interessati a perfezionare la propria tecnica. “Musicaviva” è una associazione no profit composta da un gruppo di musicisti diplomati in Conservatorio ed appassionati. Svolge corsi musicali per bambini, ragazzi e adulti, attività corali e orchestrali ed ha come obiettivo principale quello di divulgare e diffondere la musica soprattutto nei giovani e giovanissimi. Collabora con la Provincia di Cuneo e con il Comune di Mango per organizzare corsi musicali e concerti estivi.(27-405rpi10)

CULTURA

Fino al 25 luglio la mostra “Giò...cando con i colori”

Al castello di Rocca de' Baldi le opere di Giorgio Ciocca

Cuneo Resterà aperta al pubblico fino al 25 luglio, al castello di Rocca de' Baldi, la mostra “Giò...cando coi colori” con le opere di Giorgio Ciocca, in arte Giò. L'esposizione è allestita nei saloni del piano nobile, presso l'ala settecentesca di piazza Pio VII, con orario di apertura nel fine settimana dal venerdì alla domenica dalle 14,30 alle 18,30. L'iniziativa è promossa da Provincia di Cuneo, Comune di Rocca de' Baldi e Centro Studi Storici etnografici “A. Doro” di Rocca de' Baldi. Per maggiori informazioni cliccare al link <http://turismo.provincia.cuneo.it/eventi> (27-406ag10)

CULTURA

Fino al 13 luglio in Provincia esposizione di Cristina Botta

Intitolata “L'Amo” e allestita nella sala mostre tra corso Nizza e corso Dante

Cuneo Resterà aperta fino al 13 luglio prossimo la mostra di Cristina Botta,

intitolata "L'Amo". L'esposizione a ingresso libero è allestita nella sala mostre della Provincia (corso Nizza – angolo corso Dante) e resterà aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19. (27-404ag10)

INTERPELLANZE

Processo di riqualificazione dell'ospedale di Ceva

Le richieste dei consiglieri del gruppo Udc

Cuneo Conoscere quale sia lo stato dell'attuazione del Piano socio-sanitario rispetto all'ospedale di Ceva, soprattutto per quanto concerne i servizi ospedalieri e ambulatoriali da potenziare e da attivare: questo l'obiettivo dell'interpellanza a firma dei consiglieri dell'Udc. Nel documento, illustrato dal consigliere Angelo Rosso, si chiedeva inoltre di sapere quali iniziative e impegni, a seguito dell'ascolto degli amministratori locali, la Giunta provinciale aveva assunto o intendeva assumere per concorrere alla piena valutazione del Presidio ospedaliero di Ceva.

Ha risposto il presidente Gianna Gancia in sostituzione dell'assessore Licia Viscusi, assente per impegni istituzionali. "Il direttore sanitario dell'ospedale di Ceva, Enrico Ferreri, ci ha comunicato un aggiornamento sui servizi ospedalieri e ambulatoriali, riferendo di investimenti degli ultimi due anni in moderne attrezzature per il potenziamento del nosocomio". Nella lettera, Ferreri fa riferimento all'assunzione di 30 unità di personale di assistenza e di alcuni medici, oltre alla nomina di alcuni nuovi primari, all'investimento di oltre un milione di euro per attrezzature, con particolare riferimento a radiologia. Inoltre è programmata la sostituzione della Tac e già attivati due posti letto di terapia intensiva. Dopo la chiusura del Punto nascita, sono stati aperti ambulatori di ginecologia e ostetricia e un Consultorio familiare per tutte le problematiche correlate. Da un anno è attivo il nuovo reparto di oculistica e sono stati avviati o potenziati altri servizi, come dietetica e nutrizione clinica, chirurgia vascolare e chirurgia della mano e del piede, un nuovo centro di endoscopia e ulteriori otto posti letto di lungodegenza. Entro fine anno partirà anche il nuovo Centro prelievi. (26-41cv10)

ProvinciaInforma

Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo

numero 27, 8 luglio 2010 - Anno VI.

Non contiene pubblicità.

I dati raccolti nella mailing list di Provincia Informa sono utilizzati per l'invio della pubblicazione ProvinciaInforma e per l'invio delle informazioni inerenti ad altre iniziative della Provincia di Cuneo. Ai sensi dell'art. 13 della Legge 675 del 31.12.1996, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla Redazione di Provincia Informa: Provincia di Cuneo, corso Nizza 21, 12100 Cuneo - fax 0171 698620.